



## Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania



**VERBALE n. 2020.009 del 11/5/2020**

Lunedì 11 maggio 2020 alle ore 15.00 - in videoconferenza a causa dell'emergenza sanitaria per la pandemia Covid-19 e in ottemperanza alle prescrizioni dell'autorità competente - è riunita la Consulta di Garanzia statutaria giusta convocazione del Presidente a mezzo PEC del 7/5/2020 con indicazione del seguente ordine del giorno:

- 1) approvazione verbale della seduta precedente;
- 2) comunicazioni del Presidente;
- 3) attività programmate e finanziamento: quaderno, opuscolo;
- 4) discussione ed eventuale approvazione di proposte scritte per la modifica del Regolamento;
- 5) urgenti e sopravvenute.

Sono presenti per la Consulta<sup>1</sup>

- Prof. Avv. Pasquale Stanzone (in collegamento audio-video)
- Prof. Avv. Alfonso Furgiuele (in collegamento audio-video)
- Avv. Adolfo Russo, (in collegamento audio-video)
- Avv. Domenico Santonastaso (in collegamento audio-video)
- Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito (in collegamento audio-video)

Per la Struttura di supporto è presente in collegamento audio-video il dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Giunta regionale della Campania, che assume le funzioni di Segretario verbalizzante.

Validamente costituita la seduta, il Presidente introduce l'argomento al primo punto in discussione e chiede se vi sono osservazioni sul verbale relativo alla seduta del 20/4, inviato nei giorni scorsi ai componenti a mezzo mail. Preso atto che non vi sono interventi, il verbale si intende approvato.

Circa il secondo punto all'ordine del giorno il Presidente, preso atto del perdurante stato emergenziale, comunica che anche la prossima seduta si terrà da remoto mediante collegamento audio-video, riservandosi di inviare la convocazione con gli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente introduce quindi il terzo punto in discussione e, comunicato che al momento non sono pervenute risposte alla richiesta di risorse formulata dal Presidente ai vertici del Consiglio e della Giunta, chiede al prof. d'Ippolito se - per quanto di sua conoscenza - vi sono novità circa il contributo dell'Ufficio stampa per una sistemazione grafica della brochure predisposta e pubblicazione del numero zero del quaderno di approfondimenti giuridici.

Il prof. d'Ippolito conferma che nemmeno a lui risulta che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio abbia deliberato in materia di variazioni di bilancio gestionale e rappresenta che il quaderno a breve si potrebbe dare alle stampe, ovviamente la concreta possibilità dipende dalla disponibilità delle risorse. Egli rammenta inoltre che il quaderno si configurerà come una raccolta antologica e non come rivista, atteso che in tale ultimo caso si dovrebbero individuare sia un Direttore responsabile che un Comitato di indirizzo, appesantimento operativo non necessario, almeno in questa fase.

La Consulta conviene sull'appesantimento sul piano operativo e professionale che deriverebbe dalla gestione di una rivista giuridica.

<sup>1</sup> I componenti della Consulta sono stati nominati con decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Campania n. 1 del 9 gennaio 2019 (pubblicato sul BURC n. 3 del 17/1/2019) e n. 15 del 16 aprile 2019 (pubblicato sul BURC n. 22 del 23/4/2019).

VERBALE n. 2020.009 del 11/5/2020

Passando poi alla sistemazione grafica della brochure, per cui si riteneva di potere fare affidamento sul supporto volontario di alcune competenze presenti in Consiglio, il prof. d'Ippolito - stante la perdurante situazione emergenziale e il diffuso ricorso a modalità di lavoro agile - suggerisce di attendere giugno confidando in una maggiore presenza fisica negli uffici: definire da remoto la grafica di un prodotto non è agevole.

La Consulta prende atto e concorda sulla opportunità di aggiornarsi sull'argomento nel prossimo mese di giugno.

Il Presidente passa quindi a introdurre il quarto punto all'ordine del giorno e illustra la proposta di modifica del Regolamento presentata dal relatore avv. Santonastaso e gli interventi del prof. avv. Furgiuele, la cui bozza è stata anticipata a mezzo mail ai componenti della Consulta.

A parte modifiche di carattere formale tese ad alleggerire il testo e correggere taluni refusi, la proposta interessa sostanzialmente l'articolo 8 e introduce distinzioni sulla natura delle sedute e flessibilità circa le modalità di loro svolgimento.

Il Presidente propone ai componenti della Consulta di procedere a una lettura del Regolamento con le revisioni proposte e poi di dedicare una seconda lettura al solo articolo 8, comma per comma, per valutare le singole modifiche.

La Consulta approva e passa quindi alla lettura del Regolamento nella versione proposta con evidenza degli interventi (cfr. allegato 1):

- gli articoli 1 e 2 non risultano modificati;
- l'articolo 3 risulta modificato al comma 1, lettera b) che ora recita "b) la presiede e, **avvalendosi della Struttura amministrativa di ausilio**, assicura il buon andamento dei suoi lavori", la Consulta approva;
- gli articoli 4 e 5 non risultano modificati;
- l'articolo 6 risulta modificato nella intestazione che ora recita "(Funzioni di ausilio; **la Struttura amministrativa di ausilio**)" e al comma 1, lettera a) che ora recita "a) svolge le funzioni di segreteria, come previsto dall'art. 8 **legge regionale Campania n. 25/2018**;", la Consulta approva;
- l'articolo 7 non risulta modificato;
- l'articolo 8 risulta modificato come da prospetto cui si rinvia e accluso come parte integrante del presente verbale (cfr. allegato 2), dopo ampia discussione la Consulta approva;
- l'articolo 9 risulta modificato al comma 2 che ora recita "2. La Consulta delibera secondo le modalità e nei termini previsti dallo Statuto, dalla **legge regionale Campania n. 25/2018** e dal regolamento interno del Consiglio regionale.", il prof. d'Ippolito suggerisce un ulteriore intervento volto a superare il rinvio al regolamento interno del Consiglio regionale e la previsione circa le astensioni di cui al comma 3; a tal fine si riserva di formalizzare una proposta, la Consulta prende atto e decide di attendere la proposta del componente per poi deliberare l'approvazione del Regolamento modificato nella sua interezza;
- gli articoli 10, 11, 12, 13, 14 e 15 non risultano modificati;
- l'articolo 16 risulta modificato nell'unico comma che ora recita "Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa espresso rinvio a quanto previsto dalla **legge regionale Campania n. 25/2018**, nonché dallo Statuto della Regione Campania, dal Regolamento del Consiglio regionale della Campania e dai principi generali dell'ordinamento giuridico.", la Consulta approva.

In previsione della prossima convocazione il Presidente coglie la proposta della Consulta di valutare altresì l'introduzione nel Regolamento di un riferimento alla redazione della Relazione annuale; come pure alla

VERBALE n. 2020.009 del 11/5/2020

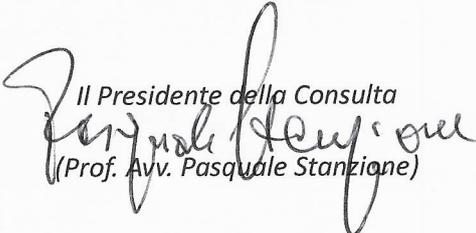
redazione di un documento di previsione finanziaria rappresentante il fabbisogno per il nuovo anno da proporre all'Ufficio della Presidenza del Consiglio entro il quarto trimestre dell'esercizio precedente; nonché di prevedere la possibilità per i componenti di fare missioni nell'interesse e per le esigenze della Consulta.

Circa il quinto punto all'ordine del giorno, il Presidente comunica che non vi sono ulteriori fatti o atti urgenti e/o sopravvenuti per cui, non essendovi altro da discutere e decidere, dichiara chiusa la seduta alle ore 16:30.

Napoli, 11 maggio 2020 - Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente demanda alla Struttura di supporto comunicazioni e adempimenti conseguenti

*Il Segretario*  
  
(dott. Eugenio Aveta)

*Il Presidente della Consulta*  
  
(Prof. Avv. Pasquale Stanzione)



Testo vigente	Testo modificato
Articolo 8 (Udienze)	Articolo 8 (Sedute: camere di consiglio e udienze, meramente istruttorie e/o deliberanti)
<p>1. Le udienze della Consulta sono pubbliche. Il Presidente può disporre che si svolgano a porte chiuse quando la pubblicità può nuocere alla sicurezza o all'ordine pubblico o alla morale, ovvero quando avvengano, da parte del pubblico, manifestazioni che possano turbare la serenità.</p> <p>2. La Consulta, per assicurare la completezza dell'istruttoria, può chiedere l'audizione dei direttori generali e dei dirigenti delle strutture regionali interessati, nonché dei soggetti legittimati a richiedere le deliberazioni, o loro delegati.</p> <p>3. La Consulta può altresì chiedere l'audizione dei soggetti legittimati – o loro delegati – a promuovere referendum e a esercitare l'iniziativa popolare.</p> <p>4. La Consulta può acquisire memorie.</p>	<p>1. La Consulta, a seconda della materia oggetto di trattazione, si riunisce e delibera in seduta in camera di consiglio o in udienza pubblica, salvo quanto disposto dall'art. 8, punto "4.", primo periodo, della legge istitutiva n. 25/2018 della Regione Campania e ss.mm.</p> <p>2. In seduta di camera di consiglio, che, a seconda dei casi, può essere meramente istruttoria e/o anche deliberante, la Consulta istruisce, tratta e delibera con riguardo a quelle fattispecie, caratterizzate da esclusivo esame di documenti, che sono espressamente previste dalla legge regionale Campania n.25/2018 e ss.mm., in particolare quelle di cui all'art.1, punto "5." e di cui all'art.2, ex combinato disposto di cui ai punti "4." e "5." primo periodo, nonché quelle di cui agli artt.3, 4, 5, 6 e 7 della medesima L.R.</p> <p>3. In seduta di udienza, che può essere meramente istruttoria e/o anche deliberante, la Consulta istruisce, tratta e delibera con riguardo alle fattispecie, di cui al qui precedente comma, che prevedano anche o esclusivamente l'audizione personale di terzi.</p> <p>4. In seduta meramente istruttoria di camera di consiglio, il componente che, per giustificati motivi, risultasse impossibilitato a presenziare fisicamente, con richiesta anche in tempo reale soggetta a autorizzazione presidenziale, può prendere parte alla seduta da remoto.</p> <p>5. La Consulta, per assicurare la completezza dell'istruttoria, può chiedere l'audizione dei direttori generali e dei dirigenti delle strutture regionali interessati, nonché dei soggetti legittimati a richiedere le deliberazioni, o di loro delegati.</p>



Consiglio regionale della  
Campania

## Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania



VERBALE n. 2020.009 del 11/5/2020

6. La Consulta può altresì chiedere l'audizione dei soggetti legittimati – o di loro delegati – a promuovere referendum e a esercitare l'iniziativa popolare.

7. La Consulta può acquisire memorie.

8. Durante una seduta di udienza, e per giustificati motivi, in particolare nel caso in cui per esigenza di tempo risultasse necessario acquisire elementi funzionali all'adozione di una tempestiva deliberazione, il Presidente può autorizzare l'audizione di terzi in videoconferenza o l'acquisizione in tempo reale di informazioni mediante altro mezzo di comunicazione, previa identificazione dell'interlocutore.

9. In caso di conclamata emergenza nazionale o locale, in conforme applicazione e/o adeguamento di/a quanto per l'occasione previsto dalla normativa primaria statutale e/o secondaria regionale, il Presidente può disporre la celebrazione delle sedute in videoconferenza, nonché il rinvio ad altra data della seduta in udienza per la quale fosse prevista l'audizione personale di terzi. Qualora, per l'adozione di deliberazione inderogabilmente tempestiva, risultasse indispensabile l'immediata acquisizione di ulteriori dati e/o informazioni conoscibili esclusivamente da fonti terze impossibilitate a presenziare per essere ascoltate personalmente, il Presidente può, così come anche il relatore designato, richiedere senza indugio a tali fonti l'inoltro di memorie scritte.

10. In caso di conclamata emergenza nazionale o locale, il Presidente, all'atto della convocazione della seduta della Consulta, demanda alla struttura amministrativa di ausilio la predisposizione di quanto necessario per procedere al corretto avvio, svolgimento e verbalizzazione delle sedute della Consulta da remoto.